



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le **Terna**
Viale Egidio Galbani 70
00156 Roma

Milano, 29 giugno 2018

Osservazioni DCO Codice Rete e proposta Regolamento (UE) 2017/2195 bilanciamento elettrico

La consultazione si inserisce nel più ampio quadro del recepimento delle normative europee che modificano in maniera significativa l'assetto dei mercati spot dell'energia e del mercato del dispacciamento. La valutazione degli impatti che discenderebbero dalle proposte avanzate non ci sembrerebbe però facile, poiché la consultazione stessa sembrerebbe mancare di alcuni elementi indispensabili per una piena comprensione del futuro assetto del mercato elettrico all'ingrosso e per la completa valutazione degli impatti sul sistema e sulle risorse coinvolte.

Riterremo infatti opportuno sottolineare che, in questa fase di confronto, l'assenza di informazioni rilevanti e dettagliate (la cui definizione non è necessariamente di competenza del gestore della RTN) limita la possibilità degli stakeholder di rispondere compiutamente alla consultazione e lascia aperte diverse questioni (ad esempio la valorizzazione dello sbilancio a programma MSD, le tempistiche di nomina UPbased in esito all'accettazione di un'offerta sulla contrattazione continua, la regolamentazione in caso di nomina errata o mancata nomina oppure anche nomina fuori *deadline*, le modalità di definizione degli aggregati, etc...).

In particolare, relativamente al processo di nomina il cui obbligo è in capo all'Utente del Dispacciamento, segnaliamo che non sembrerebbe specificato chiaramente in quale modo verrebbe ripartita la quantità aggiudicata sui mercati a contrattazione continua e non nominata verso il Gestore all'interno del portafoglio delle unità gestite dall'operatore di mercato, atteso che questo sia composto sia da unità abilitate che non abilitate.

Ciò premesso, coglieremmo comunque l'occasione per ribadire che il meccanismo del *single price* rappresenterebbe la soluzione migliore da adottare nel minor tempo possibile per tutte le risorse, anche in un'ottica di progressivo allineamento alle disposizioni del *Balancing Code* europeo (Art. 52, Reg. UE 2017/2195). Auspicheremmo pertanto la modifica in tal senso delle regole degli sbilanciamenti applicate agli impianti rilevanti abilitati che prevedono ancora l'applicazione del *dual price*. Più in generale, confideremmo che tale riforma abbia tra gli obiettivi quello di consegnare agli operatori un disegno di mercato all'ingrosso che garantisca adeguati livelli di liquidità in tutte le sue fasi di contrattazione e sulle diverse piattaforme introdotte. Sarebbe quindi importante che per l'immediato futuro vengano studiate delle misure mirate a superare la possibile scarsa liquidità nel mercato *intraday*.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Segnaleremmo inoltre come il nuovo assetto di mercato proposto, nonché il coordinamento tra MI e MSD, potrebbero introdurre di fatto obblighi e penalità in termini di mantenimento delle indicazioni fornite da Terna nelle fasi di programmazione del mercato del dispacciamento, senza però prevedere un'adeguata remunerazione delle quantità selezionate. In tale ottica potrebbe quindi essere opportuno prevedere l'introduzione di meccanismi che remunerino gli obblighi posti in capo agli operatori. Non condivideremmo dunque l'introduzione di tale meccanismo, ritenendo semmai preferibile che le proposte di cui al capitolo 4.9.6 e all'Allegato A.22 del Codice di Rete siano oggetto di una consultazione *ad hoc*, da effettuarsi successivamente alla pubblicazione da parte dell'ARERA dei criteri di determinazione dello sbilanciamento a programma.

Sempre in tema di proposte relative al coordinamento tra MI ed MSD *ex ante*, evidenzieremmo anche come l'introduzione del meccanismo di sbilanciamento a programma - e la relativa architettura come ipotizzata nel DCO - sembrerebbe determinare un *cap* implicito ai prezzi presentati sul mercato *intraday*, di fatto limitando la legittima discrezionalità dell'operatore ad offrire la propria unità ad un determinato prezzo.

Ad ogni modo reputiamo utile segnalare la necessità da parte degli operatori di utilizzare appieno il mercato a contrattazione continua nella sua interezza, al fine di correggere gli sbilanciamenti derivanti da *trip* dell'impianto.

A tal fine, e non conoscendo la remunerazione dello sbilanciamento a programma, indicheremmo due opzioni potenzialmente percorribili. La prima avrebbe ad oggetto la pubblicazione degli intervalli di fattibilità orari, e non a gruppi di ore come inizialmente preventivato: ciò consentirebbe innanzitutto una maggiore liquidità del mercato a contrattazione continua e inoltre permetterebbe agli operatori di agire a ridosso della *delivery* per ridurre gli sbilanciamenti (come per esempio quelli derivanti dai *trip* dell'impianto). La seconda concernerebbe l'eliminazione degli intervalli di fattibilità per unità che sono in *trip*, in modo tale da consentire agli operatori che si dichiarano tempestivamente indisponibili al bilanciamento, indipendentemente dalle tempistiche di dichiarazione dei dati tecnici valevoli per la determinazione delle varie sottofasi MSD, di poter ridurre il proprio sbilanciamento nel mercato a contrattazione continua.

Riterremo quindi utile precisare che un UdD di un'unità abilitata in *trip* che agisca sul mercato a contrattazione continua (anche ad intervallo di fattibilità pubblicato) in modo diligente e al fine di ridurre il proprio sbilanciamento e con indisponibilità al bilanciamento pubblicata (REMIT), non dovrebbe subire penalizzazione e quindi non dovrebbe essere applicato lo sbilanciamento a programma.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed eventuale opportunità di confronto in tema, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.


Paolo Ghislandi